Battipagliese-Acireale, altro che domenica di sport

Partita sospesa per scontri ed invasione di campo

Doveva essere una abituale domenica di sport, ma chi ha assistito al match tra Battipagliese e Acireale è stato costretto ad assistere ad uno spettacolo che nulla ha a che vedere col mondo del calcio. La partita era iniziata con l’entusiasmo dei tifosi della Battipagliese che era passata subito in vantaggio, ma qualche minuto dopo il pareggio dell’Acireale, gli spettatori si sono ritrovati nel bel mezzo di una vera e propria guerriglia da stadio stile anni ’80-’90.

LA CAUSA Secondo fonti della regione campana, sono stati i tifosi siciliani a dare inizio ad un pomeriggio d’inferno. I supporter granata infatti, fuori dallo stadio nonostante la partita fosse già in corso da un pezzo, avrebbero espresso la volontà di non pagare il biglietto per assitere all’evento per il costo troppo elevato del tagliando. Da qui sono partiti vari insulti rivolti alla tifoseria avversaria, che ha risposto con altrettanti insulti. A quel punto, con la tensione ormai alle stelle, è iniziato un lancio fitto di oggetti tra le due fazioni. Nonostante i vari appelli di cessare, gli adetti all’ordine pubblico hanno avuto la "geniale" idea di aprire i cancelli adiacenti al campo di gioco, per far sì che la gente potesse dileguarsi senza creare ulteriori disordini e trovare riparo. Fatto ancora più grave è che il servizio pubblico ha sottovalutato la situazione, e con ingenuità imperdonabile ha fatto entrare in contatto le due tifoserie, divise prima dall’ingresso dell’impianto. Ingenuità che è risultata fatale visto il seguito, dove gli pseudo tifosi si sono resi protagonisti di una vera e propria guerriglia urbana con lancio di pietre, sassi, bastoni e addiririttura estintori (uno di questi è costato la rottura delal tibia ad un tifoso siciliano).

LA RISPOSTA Golsicilia così ha contattato in esclusiva il presidente del club siciliano, Rosario Pennisi, visibilmente sconvolto per l’ accaduto: «I tifosi dell’Acireale non c’entrano niente contro tutto questo. La colpa è del corpo dei carabinieri che ci ha lasciato in "pasto" a dei veri e propri pazzi armati di tutto (estintori, spranghe, bastoni ndr). Dopo qualche scambio di insulti, con i nostri supporter fuori dallo stadio, gli adetti all’ordine pubblico hanno lasciato uscire i tifosi della Battipagliese che inevitalbimente sono entrati in contatto con i nostri, agendo come dei veri e propri delinquenti. Senza alcun dubbio presenterò esposto scritto alla prefettura, non ho mai assistito ad una scena talmente vergognosa e inspiegabile». Il presidente Pennisi ha poi nuovamente puntato il dito contro il servizio pubblico, a suo avviso scadente: «Siamo bloccati dentro lo stadio, praticamente ostaggi di una situazione mai vista fino ad ora. Mi chiedo come mai eventi sportivi del genere vengono presi sottogamba e il servizio pubblico viene gestito da un personale inadeguato e soprattutto numeramente scarso, un evento sportivo non può diventare una sopravvivenza, anche perché si può rischiare la vita. Ad Acireale- ha continuato il presidente granata- queste cose non sono mai successe, la situazione è sempre stata sotto il controllo di un

Golsicilia.it 2013 Testata giornalistica telematica sportiva
registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399
Direttore responsabile Dario Li Vigni
Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846

numero sostanzioso di agenti. Farò di tutto per farla pagare ai responsabili e chiederò la vittoria a tavolino per 0-3, vista anche l’inspiegabile invasione di campo che ha costretto al direttore di gara di sospendere il match».

Parole forti quindi quelle del numero uno del club etneo, che si è detto pronto a difendere i suoi tifosi, da lui giudicati incolpevoli. Ancora una volta qualcuno con la faccia tosta, ha preferito rendersi protagonista di incomprensibili gesti, facendo passare in secondo piano una partita che significava tanto per la classifica delle due squdre. Il nostro auspicio è che al più presto venga fatta chiarezza sull’accaduto e che eventuali responsabili vengano degnamente puniti, per evitare che in futuro possano verificarsi nuovamente fatti del tutti estranei ad un evento sportivo.

Marcello Provito - 06/11/2011

RIPRODUZIONE RISERVATA

Golsicilia.it 2013 Testata giornalistica telematica sportiva
registrata presso il Tribunale di Palermo con pratica n.6 del 03/02/2010 e il Registro operatori della comunicazione con pratica n.20399
Direttore responsabile Dario Li Vigni
Edito dalla Montalbano editore di David Montalbano - via Cortigiani, 19 - 90135 Palermo - P.I. : 02582420846